



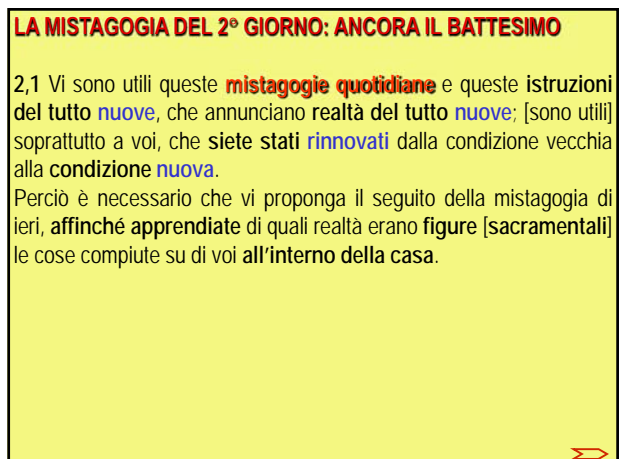
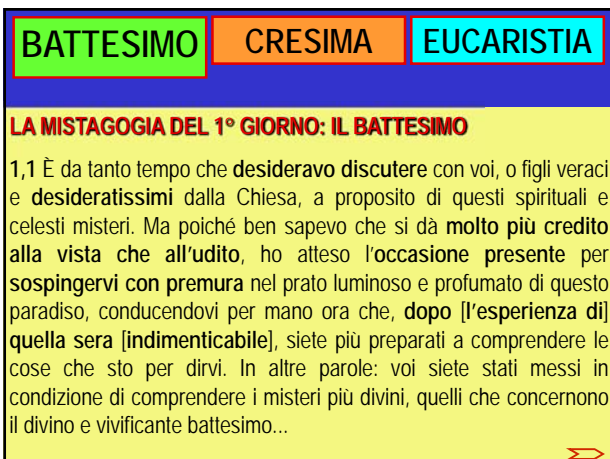
1,2-3 Per prima cosa siete entrati nell'atrio del battistero e, rivolti verso Occidente, avete ascoltato l'ordine di stendere la mano e, quasi fosse [fisicamente] presente, avete rinunciato a Satana... [segue un parallelo tra il Mar Rosso e il battesimo: tra il sangue dell'agnello pasquale e il sangue dell'Agnello immacolato; tra Faraone sprofondato nel mare e Satana che sparisce nell'acqua salvifica].

1,4 Ma tu ascolti l'ordine di stendere la mano e di dire come a uno che ti sta davanti: «Rinuncio a te, Satana!». Voglio ora dirvi perché vi siete rivolti verso Occidente: è necessario spiegarlo. Siccome l'Occidente è il luogo delle tenebre visibili, e siccome quello di cui parliamo è tenebre ed esercita il suo potere nelle tenebre, per questo avete guardato simbolicamente verso Occidente, cioè per rinunciare a quel tenebroso e caliginoso principe... [segue una lunga descrizione delle «pompe» di Satana, con dettagliati inviti a rinunziarvi concretamente in seguito].

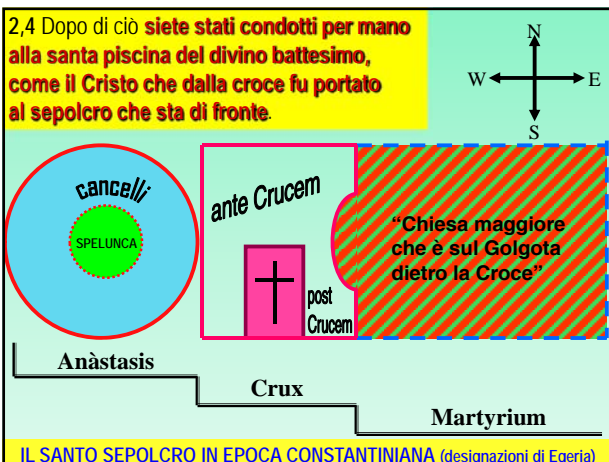


1,9 Quando dunque tu rinunci a Satana, calpestando [con i piedi] ogni alleanza con lui, allora tu sciogli le vecchie alleanze con l'ade e si apre a te il paradiso di Dio, quello che piantò a Oriente. e dal quale a causa della trasgressione venne esiliato il nostro primo padre. Per simboleggiare ciò ti sei rivolto da Occidente verso Oriente, la regione della luce. Allora ti è stato detto di dire: «Credo nel Padre e nel Figlio e nel santo Spirito e nel solo battesimo di conversione... [seguono inviti alla vigilanza spirituale, a non tornare sotto il dominio del diavolo].

1,11 Questo è quanto è avvenuto nell'edificio esterno. Ora, se piacerà a Dio, con le mistagogie successive entreremo nel Santo dei Santi, per conoscere le figure [sacramentali] delle realtà che vi si compiono all'interno...



2,2 Appena entrati, **avete depresso la tunica**: questa era un'immagine [per significare] che vi spogliavate dell'uomo vecchio e delle sue opere [cf Col 3,9]. Deposta la tunica, eravate nudi, imitando anche in questo il **Cristo nudo sulla croce**, il quale per mezzo di questa nudità spogliò i Principati e le Potestà, e attraverso la **libertà** [dimostrata] sul legno lo trascinò nel suo corteo trionfale [cf Col 2,15]... O fatto meraviglioso: eravate **nudi sotto gli occhi di tutti, e non arrossivate!** In verità portavate l'immagine del **primo Adamo, che nel paradiso era nudo e non arrossiva** [cf Gen 2,15].  
2,3 Poi, una volta spogliati, siete stati unti con l'olio esorcizzato dalla sommità dei capelli fino alle estremità inferiori: così **entraste in comunione** con il buon ulivo che è Gesù Cristo. Tagliati via dall'ulivo selvatico, siete stati innestati sul buon ulivo [cf Rom 11,17-24]...



Quindi ognuno è stato interrogato se credeva nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo. E avete professato la salutare professione, e siete stati immersi tre volte nell'acqua e di nuovo siete emersi, evocando così, attraverso il simbolo [sacramentale], la sepoltura di tre giorni di Cristo. Infatti, come il nostro Salvatore passò tre giorni e tre notti nel cuore della terra, così anche voi...  
**E in un medesimo istante voi siete morti e siete nati:**

**QUELL'ACQUA SALVIFICA DIVENNE PER VOI TOMBA E MADRE!...**  
τάφος ὑμῖν ἐγένετο καὶ μήτηρ

2,5 O fatto strano e paradossale!  
Noi non siamo **fisicamente** morti, non siamo stati **fisicamente** sepolti, né dopo essere stati crocifissi siamo **fisicamente** risorti; ma [se] l'imitazione [avviene] in figura, la salvezza [è conseguita] **in verità** [= nella realtà piena, totale].  
Cristo fu **fisicamente** crocifisso e fu **fisicamente** sepolto e **fisicamente** risorse; e tutte queste cose [egli] ha graziosamente elargito a noi, affinché, comunicando alla figura [sacramentale] delle sue sofferenze, potessimo guadagnare **in verità** la salvezza.  
O smisurata filantropia!  
Cristo ricevette sulle sue mani pure i chiodi e soffrì; e a me, senza sofferenza e senza pena, elargisce graziosamente, attraverso la **koinonia** [sacramentale], la salvezza.

2,6 Pertanto, nessuno pensi che il battesimo ottiene soltanto la grazia della remissione dei peccati e dell'adozione a figli, come il battesimo di Giovanni che procurava solo la remissione dei peccati.

Ma, siccome noi veniamo istruiti **con acribia**, [sappiamo] che esso, come è purificazione dei peccati e dono dello Spirito santo, così è anche **figura [sacramentale]** della passione di Cristo.

Proprio per questo Paolo diceva esclamando poco fa: «O forse ignorate che noi tutti che siamo stati **battezzati [= immersi = sepolti]** in riferimento a Cristo Gesù, è in riferimento alla sua morte che siamo stati **battezzati [= immersi = sepolti]**?

Siamo stati dunque **sepolti** con lui per mezzo del **battesimo [= immersione]**» [Rom 6,3-4]...

3,2 ... Infatti, come Cristo **veramente** fu crocifisso, fu sepolto e risorse, così anche voi: per mezzo del battesimo siete stati giudicati degni di essere crocifissi, di essere sepolti e di risorgere con lui.

Lo stesso avviene per la crismazione.

Egli fu crismato con l'olio spirituale di esultanza, cioè con lo Spirito Santo, chiamato olio di esultanza, giacché è la causa dell'esultanza spirituale; e voi siete stati stati crismati con il **profumo (μύρον)**, essendo **divenuti compagni** e partecipi del Cristo.

2,7 Dobbiamo dunque impararlo: tutto quello che Cristo ha sofferto, l'ha sostenuto per noi e per la nostra salvezza in verità, e non in apparenza; e noi diveniamo **partecipi** delle sue sofferenze.

[Perciò] **con ogni acribia** Paolo esclama: «Infatti, se siamo stati intimamente congiunti alla **figura** [sacramentale] della sua morte, ma anche [alla figura] della sua risurrezione saremo [intimamente congiunti]!» [Rom 6,5]...

Veramente infatti a Cristo [toccò] una morte reale [= fisica], la sua anima fu separata dal corpo e fu vera la sepoltura, poiché in una sindone pura fu avvolto il suo santo corpo, e tutto per lui avvenne in verità.

Per noi invece [è posta in atto] la **figura della morte** e delle sofferenze; ma quando si tratta di salvezza, [quella] non è più figura, bensì verità.

2,8 Istruiti a sufficienza su queste cose, procurate di tenerle a mente, ve ne prego...

3,4 Dapprima siete stati **crismati sulla fronte**, per essere liberati dalla vergogna che il primo uomo trasgressore portava con sé dovunque, e inoltre perché poteste riflettere a **viso scoperto**, come attraverso uno specchio, la gloria del Signore. **Quindi sulle orecchie**, per ricevere orecchi capaci di intendere i divini misteri... **Poi sulle narici...** **Quindi sul petto**, perché **«rivestiti della corazzina di giustizia»** resistiate alle insidie del diavolo» [Ef 6,14.11]. Infatti, come il Salvatore dopo il battesimo e la venuta dello Spirito santo, uscì a combattere contro l'avversario, così anche voi, dopo il sacro battesimo e il mistico crisma, **rivestiti della panoplia dello Spirito Santo** [cf Ef 6,11], resistete alla potenza avversa e combattetela dicendo: «Posso tutto in Cristo che mi dà forza» [Filip 4,13].

3,5 Giudicati **degni di questo santo crisma**, siete stati chiamati «cristiani»...

BATTESIMO	CRESIMA	EUCARISTIA
-----------	---------	------------

**LA MISTAGOGIA DEL 3° GIORNO: LA CRISMAZIONE**

3,1 Battezzati in Cristo e rivestiti di Cristo, siete **divenuti conformi** al Figlio di Dio...

Ora egli, lavatosi nel fiume Giordano e avendo comunicato alle acque il contatto corporale della sua divinità, ne uscì e si produsse su lui la venuta sostanziale dello Spirito Santo, il simile riposando sul simile.

Così [è avvenuto] anche per voi: appena usciti dalla piscina delle sante acque, vi è stato dato il crisma, **figura** [sacramentale] di quello con cui fu crismato Cristo. Questo è lo Spirito Santo...

3,7 **Custodite questo [dono dello Spirito] senza macchia**. Egli vi insegnerà ogni cosa, se rimarrà in voi... Perciò, crismati di questo santo **μύρον**, custoditelo in voi senza macchia e irreprensibile, **progredendo nelle opere buone** e cercando di piacere all'autore della nostra salvezza, Cristo Gesù, al quale è la gloria nei secoli dei secoli. Amen!

**Impegno etico!**

BATTESIMO	CRESIMA	EUCARISTIA
-----------	---------	------------

**LA MISTAGOGIA DEL 4° GIORNO: L'EUCARISTIA**

4,1 Questa istruzione del beato Paolo è sufficiente da sola a darvi piena certezza sui divini misteri, dei quali siete stati giudicati degni e [in forza dei quali] siete divenuti **con-corporei (σύσσωμοι)** e **con-sanguinei (σύναιμοι)** di Cristo... Se dunque egli stesso afferma e dice a proposito del pane: **«Questo è il mio corpo»**, chi mai oserebbe dubitarne? E se egli stesso afferma e dice: **«Questo è il mio sangue»**, chi mai ne dubiterà e dirà che non è il suo sangue?

4,2 Un tempo, per sua volontà, a Cana di Galilea cambiò l'acqua in vino. Ora non sarà forse credibile allorché cambia il vino in sangue? ... ➤

**LA MISTAGOGIA DEL 5° GIORNO: ANCORA L'EUCARISTIA**

5,1 Grazie alla filantropia di Dio, nei precedenti incontri avete sentito parlare diffusamente del **battesimo**, della **crismazione** e della **partecipazione al corpo e al sangue di Cristo**. Ora bisogna andare oltre: oggi dobbiamo porre la corona all'edificio della vostra formazione spirituale.

5,2-5 [*Spiegazione dei riti pre-anaforici: la lavanda delle mani, il saluto di pace e il dialogo invitatorio*].

5,5-6 [*Spiegazione del prefazio e del Sanctus*].

5,7 [*Spiegazione dell'epicles*].

5,8-10 [*Spiegazione delle intercession*].

5,11-18 [*Spiegazione del Padre nostro, con applicazione della domanda del pane quotidiano al pane eucaristico: // Ambrogio*]. ➤

4,3 È dunque con assoluta certezza che noi partecipiamo in certo modo (ὡς) al corpo e al sangue di Cristo. Infatti, **sotto la figura del pane** ti è dato il corpo, e **sotto la figura del vino** ti è dato il sangue, affinché, partecipando al corpo e al sangue di Cristo, tu divenga **con-corporeo (σύσσωμος)** e **con-sanguineo (σύναιμος)** di Cristo...

4,6 Non guardare dunque al pane e al vino [eucaristici] come ad alimenti comuni. Essi sono infatti, secondo la dichiarazione del Signore, corpo e sangue. È vero quello che ti suggerisce la percezione sensibile; ma **la fede ti rassicura**. Non giudicare il fatto in base al gusto; ma **in base alla fede ritieni con piena certezza** che sei stato reso degno del corpo e del sangue di Cristo. ➤

Questioni di attualità / 1

**RICEVERE L'EUCARISTIA:  
IN BOCCA  
O SULLA MANO ?**

**Risponde Cirillo di Gerusalemme**

4,9 Hai ricevuto l'insegnamento e ne hai piena certezza: **ciò che sembra pane, non è pane**, sebbene sia tale in base al gusto, **ma è il corpo di Cristo**; e **ciò che sembra vino, non è vino**, sebbene il gusto pretenda così, **ma è il sangue di Cristo**... Fortifica dunque il tuo cuore, partecipando a questo pane spirituale, e allieti il volto della tua anima. Possa tu, a volto scoperto e con coscienza pura, riflettere come uno specchio la gloria del Signore, e progredire di gloria in gloria, in Cristo Gesù Signore nostro, al quale è onore, potenza e gloria nei secoli dei secoli. Amen! ➤

**Τὰ ἅγια τοῖς ἁγίοις**

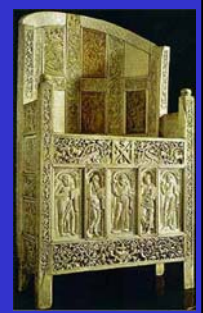
La mistagogia di Cirillo di Grslm



- sulla teologia della Comunione
- e sul modo di ricevere la Comunione sotto le due specie

Dopo di ciò il sacerdote dice:  
**«Le cose sante ai santi!».**  
Santi sono i [doni qui] presentati, che hanno ricevuto la venuta dello Spirito Santo; **santi siete anche voi**, che siete stati giudicati degni dello Spirito Santo. **Dunque le cose sante e i santi si corrispondono.** Allora voi rispondete: «Un solo Santo, un solo Signore, Gesù Cristo». Veramente, infatti, lui solo è Santo, santo per natura; noi invece, se pure siamo santi, non lo siamo per natura, bensì attraverso la partecipazione, l'esercizio e la preghiera. ➤

Dimmi infatti, **se qualcuno ti desse delle pagliuzze d'oro**, non te ne impossesseresti forse con ogni cura, facendo attenzione a non perderne alcuna per non subirne danno?  
**Non veglierai dunque con molta maggior cura su ciò che è più prezioso dell'oro e delle pietre preziose, perché non ne cada neppure una briciola?** ➤



**"Sulla mano come su un trono!"**

Dopo di ciò voi ascoltate il cantore che, con una melodia divina, vi invita a comunicare ai santi misteri, dicendo: «Gustate e vedete com'è buono il Signore». **Non affidarti al giudizio della tua gola corporale, ma alla fede che non dà spazio al dubbio.** Infatti, quando gustate, **non sono il pane e il vino che gustate, bensì il sacramento del corpo e del sangue di Cristo.** ➤



evita di versare nella pisside frammenti, pezzi di plastica e graffette

Quando dunque ti avvicini, **non andare con le giunture delle mani rigide, né con le dita separate; ma facendo della sinistra [come] un trono alla destra**, dal momento che questa sta per ricevere il Re, e **facendo cava la palma**, ricevi il corpo di Cristo, rispondendo: *Amen*.  
Quindi, **SANTIFICANDO CON CURA I TUOI OCCHI CON IL CONTATTO DEL SANTO CORPO**, prendilo vegliando a non perderne nulla; poiché, se ne perdessi, sarebbe come se tu subissi la perdita di un membro del tuo corpo. ➤

Quindi, dopo che tu avrai comunicato al corpo di Cristo, **va' anche al calice del sangue;** non stendendo le mani, **ma chinandoti e dicendo Amen** in atteggiamento di adorazione e di venerazione, santificati prendendo anche del sangue di Cristo. E mentre vi è ancora l'umido sulle labbra, **toccalo con le mani** e santifica gli occhi, la fronte e gli altri sensi. Quindi, **in attesa dell'orazione, rendi grazie a Dio** che ti ha reso degno di così grandi misteri. ➤

Conservate inviolabili queste tradizioni e custodite voi stessi senza inciampare.

**Non separatevi dalla comunione e non privatevi di questi misteri sacri e spirituali in nome della macchia del peccato!**

**Le Specie Eucaristiche non sono oggetto di carrelate fotografiche!**

Abituarsi a non puntare l'obiettivo sulle Specie Eucaristiche.

Riscoprire una sana disciplina dell'arcano.

Disciplinare e formare i fotografi a questo rispetto.

**Τὰ ἅγια τοῖς ἁγίοις** (2 sfumature complementari)

= Le cose Sante sono fatte per i Santi!  
= Le cose Sante sono fatte per farci diventare Santi!

"Ricevi ogni giorno ciò che ti deve giovare ogni giorno. Vivi in modo tale da meritare di riceverlo ogni giorno!" (AMBROGIO).

**"Dobbiamo mangiare questo pane, che è nostro, CON IL SUDORE DELLA FRONTE!"** (CABASILAS)

**L'Eucaristia non può essere oggetto di barzellette, di battute, di scherzi!**

Abituiamoci a **non scherzare mai sull'Eucaristia** con modi di dire che destano l'ilarità.

Se proprio vogliamo scherzare, scherziamo pure sulla SS.ma Trinità. Quella non patisce.

**Ma non sul Sacramento dell'altare!**

Quando parla del rispetto dovuto ai frammenti, Cirillo sembra un Padre tridentino. Eppure mancavano ancora 1.000 anni al Concilio di Trento!

La sua mistagogia sul modo di ricevere la comunione è molto attuale.

Se la riproponessimo sistematicamente ai nostri fedeli (a intervalli regolari), la prassi della comunione sulla mano cambierebbe in meglio in brevissimo tempo.

La mistagogia sul modo di ricevere la comunione non è un "optional". È un dovere!

Questioni di attualità / 2

**BATTEZZARE I BAMBINI**

**O NON BATTEZZARLI ?**

**Risponde la Tradizione Apostolica**

Nel tempo in cui il gallo canta, per prima cosa **si preghi sull'acqua**. Sia acqua che fluisce in un fonte, o che fluisce dall'alto. Si faccia in questo modo, a meno che non vi sia una particolare necessità. **Se poi c'è una necessità permanente e urgente, usa l'acqua che trovi.** Depongano i vestiti, e battezzate **per primi i bambini**. Tutti coloro che possono parlare per se stessi, parlino.  
**Coloro che non possono parlare per se stessi (qui autem non possunt loqui pro se), i loro genitori parlino per loro (parentes eorum loquantur pro eis), oppure qualcuno della loro famiglia.**  
Battezzate quindi gli uomini; e infine le donne, dopo che avranno sciolto tutti quanti i loro capelli e avranno deposto gli ornamenti d'oro e d'argento che hanno su di loro, e nessuno prenda con sé alcunché di alieno mentre scende nell'acqua...

[DS 1743] E poiché in questo divino sacrificio, che si compie nella Messa, è contenuto e immolato *in maniera incruenta* quello stesso Cristo che offrì se stesso una volta per tutte sull'altare della croce *in maniera cruenta*, il s. Concilio insegna che **QUESTO SACRIFICIO È VERAMENTE PROPIZIATORIO**; e che per mezzo di esso, se ci accostiamo a Dio con cuore sincero e retta fede, con timore e riverenza, contriti e penitenti, otteniamo misericordia e troviamo grazia per un aiuto opportuno.



Davvero il Signore, placato dall'offerta di questo [sacrificio], concedendo la grazia e il dono della penitenza, rimette le colpe e i peccati, per quanto gravi siano (*crimina et peccata etiam ingentia dimittit*). Infatti **una sola e medesima è la vittima**. [ossia] ♦ quello stesso che ora si offre attraverso il ministero dei sacerdoti [e] ♦ che allora offrì se stesso sulla croce, **soltanto diverso è il modo di offrire**. E i frutti di quella oblazione (*cruenta*) sono ricevuti con grande abbondanza attraverso questa [oblazione] *incruenta*: **in nessun modo questa fa torto a quella.**

Questioni di attualità / 3

**IN CHE RAPPORTO STANNO EUCARISTIA E CONFESIONE?**

Risponde, con i Padri, il Concilio di Trento

Perciò **essa viene legittimamente offerta, secondo la tradizione degli Apostoli, non soltanto per i peccati, le pene, le soddisfazioni e le altre necessità dei fedeli vivi, ma anche per i defunti in Cristo, non ancora pienamente purificati.**

Con questa espressione così ardita  
i Padri conciliari hanno voluto affermare che  
la Messa è tutto il Calvario,  
è tutto il fulgore del mattino di Pasqua.

... crimina et peccata etiam ingentia


**DIMITTIT = PERDONA**

A sua volta l'affermazione impone  
una chiarificazione della prassi sacramentale alla luce di una  
attenta esegesi dei documenti conciliari.

**Contrizione perfetta**



**Contrizione imperfetta**



[DS 1647] **La consuetudine della Chiesa** dichiara che  
quell'esame [richiesto dal precetto: «Probet autem seipsum  
homo»] è necessario, di modo che **nessuno che sia  
cosciente di un peccato mortale, sebbene sia contrito,  
si accosti alla sacra eucaristia senza premettere la  
confessione sacramentale.**  
Tale consuetudine, questo s. Concilio ha decretato che deve  
essere **sempre osservata da tutti i cristiani, anche da  
quei sacerdoti cui per ufficio spetta celebrare, purché  
possano trovare un confessore. Se poi, per una  
necessità urgente, un sacerdote dovrà celebrare senza  
previa confessione, si confessi non appena possibile.**

[DS 1661 riafferma ed esemplifica in rapporto al semplice fedele].

**LA DIMENSIONE MORALE DEL PECCATO: "i miei peccati" (al plurale!)**

- Li soppeso nell'esame di coscienza
- Per un tempo limitato
- Valutazione serena e oggettiva (per quanto possibile)
- Non insistere troppo con il bilancino, per non sconfinare nello scrupolo/malattia
- Fissare l'attenzione, più che sul peccato, su Dio al quale ho detto "No" (cf Ne 9)

→ in vista della **CONFESSIONE**

**LA DIMENSIONE TEOLOGICA DEL PECCATO: "il mio peccato" (al singolare!)**

- Considero il mio peccato come il mio venir meno alla relazione
- Questo aspetto mi accompagna sempre, anche dopo una buona confessione
- L'insistere su questo aspetto non mi fa male
- Anzi, più vi insisto, più mi fa bene, perché debolezza chiama forza
- Non dimenticare che l'Eucaristia è il grande "Atto penitenziale"

→ in vista dell'**EUCARISTIA**

[CJC 916 / CCEO 711] Colui che è  
consapevole di essere in peccato grave non  
celebri la Messa né comunichi al Corpo del  
Signore senza premettere la confessione  
sacramentale, **a meno che non vi sia una  
ragione grave e manchi l'opportunità di  
confessarsi;** nel qual caso **si ricordi di porre  
un ATTO DI CONTRIZIONE PERFETTA, che  
include il proposito di confessarsi quanto  
prima.**

**L'INSEGNAMENTO DI AMBROGIO**



◆ «Dunque, ogni volta che lo ricevi,  
che cosa ti disse l'Apostolo? "Ogni volta  
che lo riceviamo, annunziamo la morte  
del Signore". Se annunziamo la morte,  
annunziamo la remissione dei peccati. Se ogni volta  
che il sangue viene sparso, viene sparso in  
remissione dei peccati, **ALLORA DEVO RICEVERLO  
SEMPRE, PERCHÉ SEMPRE MI RIMETTA I  
PECCATI. Io che sempre pecco, sempre devo  
avere la medicina**» (De sacramentis 4,28). →



◊ «Se il pane è quotidiano, perché lo riceveresti dopo un anno...? **Ricevi ogni giorno ciò che ti deve giovare ogni giorno! VIVI IN MODO TALE DA MERITARE DI RICEVERLO OGNI GIORNO!** Chi non merita di riceverlo ogni giorno, neppure merita di riceverlo dopo un anno... Dunque, tu senti dire che ogni volta che è offerto il sacrificio, viene annunciata sacramentalmente la morte del Signore, la risurrezione del Signore, l'ascensione del Signore e la remissione dei peccati; e poi non ricevi ogni giorno questo pane di vita? **Chi ha una ferita, cerca la medicina. La ferita è che siamo sotto il peccato; la medicina è il celeste e venerabile sacramento**» (AMBROGIO, *De sacramentis* 5,25).

### SIAMO CHIAMATI A RISCOPRIRE: ...

2° L'importanza dei "pii esercizi": esposizioni, benedizioni, processioni, visite al SS<sup>mo</sup>.

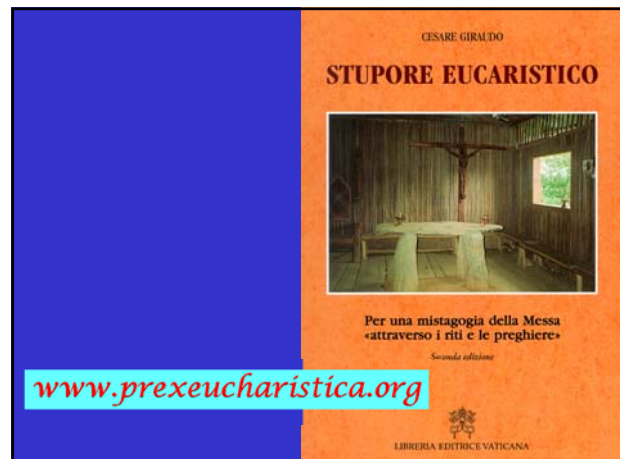
In questi momenti noi contempliamo il Sacramento e ci mettiamo in ginocchio per adorarlo, ie. per crescere in quello **STUPOR EUCHARISTICUS** di cui parla l'ultima Enciclica di Giovanni Paolo II.

nb: Nel Tabernacolo il SS.mo Sacramento è sempre dinamicamente ordinato alle nostre bocche. La dimensione statico-contemplativa, tipica dei "pii esercizi", è tutta quanta dalla parte nostra!

Questioni di attualità / 4

**IN CHE RAPPORTO STANNO  
LA SANTA MESSA  
E LA BENEDIZIONE EUCHARISTICA?**

**Risponde la Tradizione della Chiesa**



### SIAMO CHIAMATI A RISCOPRIRE: ...

1° La dinamica della celebrazione eucaristica e la dimensione parimenti dinamica della comunione sacramentale.

nb: Il Signore Gesù ha istituito l'Eucaristia non per i nostri occhi che la contemplano né per le nostre ginocchia che l'adorano. Ma l'ha istituita, "primo et per se", per le nostre bocche che la mangiano ("ut sumatur"), affinché noi venissimo trasformati nel **CORPO ECCLESIALE** ai ritmi delle nostre comunioni al **CORPO SACRAMENTALE**.